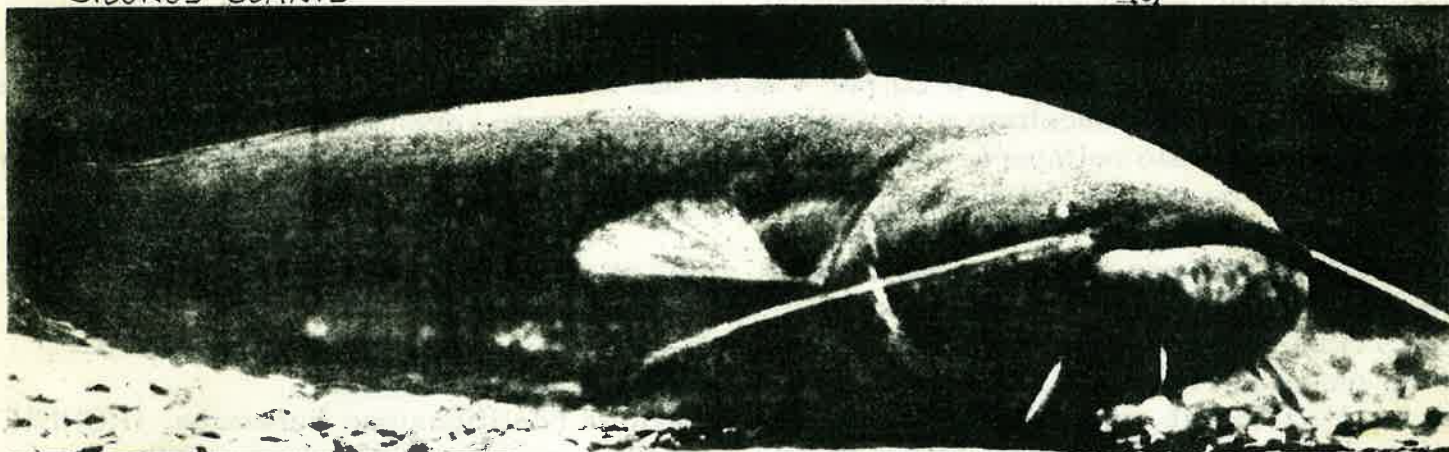


ÉDITION ITALIENNE À TIRAGE LIMITÉ — IMPRIMÉ EN LUXEMBOURG — NO. ZÉRO

Le Silure d'Europe

LE JOURNAL
D'INFORMATION
DÉMENTIEL

SILURUS GLANIS



LA FANZINE PIU' VELOCE DELLO STRUZZO !!

OVVERO:

"O TE LO MANGI O TE LO BEVI" *

BANG



ESPLOSIVO

SKIANTOS
A NEW YORK

□ FILO DIRETTO CON JOHNNY
ROTTEN - TRAGEDIA IN CASA
BUBICI - BIRRE - GARY NUMAN -
DEVO ACTION - MANZELLO - IL
RANTOLO SAGACE E ALTRA
ROBA GROSSA

IO M'IMPICCO IN ORIZZONTALE VOI
FATE UN PO' COME CAZZO VOLETE !



* CONCESSIONE DI PUNTO ZERO KID

L.1000



..... I Clash, reduci dalla guerra americana, faranno uscire in questo mese (novembre) il nuovo album in coincidenza con il loro tour europeo. Per l'inizio del prossimo anno è invece fissata l'uscita del loro film "RUDE BOY" (che senz'altro non vedremo mai in Italia) da cui verrà anche tratto l'LP con la cloonna sonora.

.....Film anche per gli Stranglers che da 2 anni stanno filmando i loro concerti in giro per il mondo. Il film li vedrà impegnati anche come attori, con parti scritte appositamente per loro; speriamo in bene! Da J.J. Burnel & Co. ci si deve aspettare di tutto.

.....Steve Jones e Paul Cook stanno preparando un animalesco nuovo album; inoltre è finalmente certo che il film "THE GREAT R'n'R SWINDLE" uscirà a Natale.

.....Primo LP per 5 infingardi, tra cui una fica spaziale, di Los Angeles; si chiamano THE MOTELS, e così pure l'LP.

.....I Penetration si sono purtroppo sciolti.

.....Jimmy Pursey ha fatto il DJ per 4 sere (dal 29 ott. all'1 nov.) alla Radio One della BBC; noi lo abbiamo ascoltato e vi assicuriamo che è stato veramente rutilante. Sempre il Jimmy ha chiesto collaborazione a Billy Club, del gruppo californiano The Dickies; per il suo prossimo lavoro. Intanto i Dickies hanno finito di registrare il loro nuovo LP, intitolato "DOWN OF THE DICKIES".

.....Nel Krummen Lache presso Berlino, il 10 ottobre scorso, una nuotatrice è stata azzannata ad una coscia da un grosso esemplare di Siluro d'Europa.

.....Lene Lovich ha già pronto il suo secondo LP che uscirà però in gennaio. Il prossimo mese dovrebbe venire in Italia per qualche concerto (si spera!).

.....Patti Smith, una volta tornata in patria dopo la beatificazione fiorentina, (RONNIE come mai non c'eri?) ha dato lalibertà ai suoi fedeli servitori. Vuole fare un album da sola ma soprattutto godersi in santa pace il suo Fred "Sonic" Smith, senza Lenny Kaye intorno. Quest'ultimo ne ha approfittato per proseguire il lavoro sul NUGGETS II; Ivan Kral, invece, non ha trovato di meglio (hòhòhò) che aggregarsi, come secondo chitarrista al gruppo di Iggy Pop. L'Iguana è uscito più vivo che mai dalla clausura durata 3 mesi nei Rockfield Studios nel Galles, dove ha inciso il nuovo LP che si preannuncia molto duro. Durante i lavori c'è stata la "cacciata" di James Williamson che, sotto la pressione dell'Arista, cercava di convincere Iggy ad inserire almeno due o tre brani commerciali (tra cui anche un duetto con Patti SMITH. Ma scherziamo?!?); la reazione dello sbarbo Pop è stata violentissima, dopo che il sangue è corso a fiumi si è giunti a questa conclusione: Iggy fa soltanto quello che vuole. Quindi questo LP conterrà una decina di pezzi "terror" fra cui alcuni composti assieme a Glen Matlock ed uno in cui comparirà David Bowie come voce. Fra breve ci sarà un tour negli USA e suonare dietro a lui ci saranno questi elementi: Steve New e Ivan Kral alle chitarre, Glen Matlock al basso, e Klaus Kruger alla batteria, il tutto avrà nome: IGGY AND THE STOOGES.

.....Abbiamo visto Dirk Koppler di Dusseldorf entrare in tenuta da Tennis, dopo la finale dell'Unterhose-Turnier; in un negozio di dischi di Alassio ed acquistare KINOTTO degli Skiantos. A lui è andato il Premio Internazionale Livingstone per l'anno 1979 per essere stato il primo a scoprire che il suddetto disco va suonato a 45 giri.

-/-/-/-/-/-/-/-/-

LE SILURE D'EUROPE Avenue La Démence 1,5 Luxembourg 0210

Directeur de la publication: Bert Rasé

Dépôt légal 30069 Distribution: AAF⁴F

-Vous êtes priés de ne pas casser nos couillons, Merci beaucoup-

Se proprio volete, potete farlo tramite RADIO BLUE 44 Tel. 772919-(0185)

u n p z e i j e u u z e a n p z e s s i e

TRAGEDIA IN CASA BUBICI

DAL NOSTRO INVIATO FORCO QUIRICI

Questo è quello che la signora Bubici ha detto poco dopo la sciagura occorsa al malcapitato marito: "Ce l'avevo detto a quell'imbecille di non mangiare la pastasciutta con il forcone, anche se era un po' al dente ... "



NORTHERN CARNIVAL
30,000 and 40 per cent of em PUNKS. Who says its dead? Biggest thing to hit the North west since Liverpool won the European cup. Biggest political event since Peterloo.



Scrivete a Carina

Solna (Svezia)

Mi chiamo Carina Gustavsson, ho 18 anni e mi piacerebbe corrispondere (in inglese) con ragazzi italiani fra i 18 e i 45 anni. Mi interessano la musica, la moda e i ragazzi. Mandatemi una foto. Ciao.

CARINA GUSTAVSSON
Jungfrudansen 54
17156 SOLNA (Svezia)



UTRECHT, 11 novembre

Una donna olandese ha cercato di moderare gli ardori sessuali del marito, da lei giudicati troppo «spinti», mettendogli la mattina nel caffè pillole di ormoni; il marito lo ha scoperto solo 12 anni dopo, quando il suo medico gli ha fatto notare che aveva sviluppato seni femminili.

In questa nostra società, le vie della degradazione sono infinite.



SENSAZIONALE! SKIANTOS A NUOVA YORK!

INTERVISTA ESCLUSIVA DI RUPERT BLUNDERBUSS

★ PROLOGO ★

Nel luglio scorso arriva in Italia il cugino di un nostro amico di Radio Blue. Questo cugino, di nome Tony, vive a New York dove è direttore di produzione in una importante emittente radiofonica rock della città, la KLQR; Tony viene in riviera per le vacanze e naturalmente viene invitato parecchie volte come ospite a Radio Blue, dove ha l'occasione di ascoltare, per la prima volta, gli Skiantos. Le "uscite" demenziali del gruppo bolognese lo entusiasmano e allora gli si fa sentire anche la registrazione del concerto degli Skiantos a Genova. Tony si intrippa da pazzi e se torna a casa col MonoTono, la cassetta del concerto, Inascoltabile e tutto l'altro materiale sullo spingendesmo complesso bolognese che possiamo dargli. L'americano non si fa più sentire fino alla fine di agosto, quando ci fa sapere che verrà in Italia per seguire i concerti di Patti Smith, per conto della KLQR, e ci chiede di combinargli un meeting con gli Skiantos. Detto fatto, Tony va a conoscere i "prodi", nel bel mezzo dei preparativi per le manifestazioni del Movimento per la santificazione di Patti Smith. Tony informa gli Skiantos di come sia la situazione a New York: la KLQR ha moltissimi ascoltatori di lingua italiana che sono completamente andati fuori di testa per "Eptadone, Vortice & Co.". Nelle classifiche dei dischi a richiesta sono piazzatissimi e un sacco di gente chiede più notizie su questo rock demenziale italiano: in concreto c'è la possibilità per gli Skiantos di andare a suonare a New York. Tony parte lasciando la promessa di sue prossime notizie. Passa un mese e, niente di niente, poi finalmente: giro vorticoso di telefonate intercontinentali e alla fine gli Skiantos hanno l'incredibile comunicazione: invito a New York City per tre concerti fissati in altrettanti importanti locali della città, tutto pagato, viaggio compreso.

Questa è l'intervista raccolta dal nostro Rupert all'aeroporto della Malpensa subito dopo l'arrivo degli Skiazos dagli USA.

★ INTERVISTA ★

R. Salve, sbarbi, come è andata? S. Che viaggio/ Che sballo di viaggio/Un grosso viaggio/ Che fica quella hostess/Eh si, perchè quella bionda arrapantissima che era seduta accanto a me/Quella con la camicetta nera e trasparente!/No, dico quella con gli occhi verdi-grigi, che parlava in francese, mi faceva morire!/E quella con gli occhi a mandorla, quella era la più fica di tutte, ora che andiamo a prendere le valigie balzo al pezzo. R. Ma che cazzo! Lo sapevo che l'America vi avrebbe fatto male, non cagate più neanche gli amici, vero? Ormai loro sono delle rock-stars, i miei complimenti! S. Grazie per i complimenti, ma vedi, non è da tutti essere invitati a suonare a New York e poi, ora che in effetti mi posso considerare una vera brock-sbar, mi sento molto meglio/Non far lo stronzo, Andrea, no, è soltanto che su questo aereo c'erano delle sbarbe megalitiche/Dai che andiamo a combinare per stasera. R. Ma non potevate intortarle sull'aereo? S. Sull'aereo abbiamo dormito/Pertua fortuna, se no ora non staremmo qui a farci intervistare/E' stata la prima dormita decente che mi sono fatto in Quattro giorni/E poi quelle sono salite a Londra. ★

R. Non potete dirmi come è andata? ★

S. Se ti dicessimo che è andata bene sarebbe una balla; ver??/ Si si, una grossa balla. ★

R. Cosa avete combinato? S. Ah ah, non è andata bene, è andata benissimo, una storia coinvolgente, il massimo/ Si, senza dubbio, ti dico che è stato un trionfo. R. Addirittura? ★

S. Si. Ti ricordi quando ti abbiamo telefonato per dirti che ci avevano invitato là a suonare? Eravamo ancora abbastanza indecisi, pensavamo che fosse una cosa poco seria / Che quel Tony fosse un po' montato, un tirapacchi/ Io, a dir la verità, pensavo veramente che ci pigliasse per il culo, poi quando Roberto (Freak Antoni) era venuto a Milano per pren_

dere i biglietti dell'aereo, allora ci siamo convinti che non era una balla. Invece è stata una grossa esperienza: tre concerti, la prima sera al Columbus Cafè, in piena Little Italy a Brooklin, poi al CBGB's come support agli Shirts e l'ultima sera all'Hurrah.

R. Fantastico! S. Puoi ben dirlo, sono state tre serate coi fiocchi, soprattutto al Columbus Cafè. R. Le chitarrette demenziali hanno colpito duro? S. Durissimo/Ci siamo fatti una storia favolosa/E senza suonare niente! R.E come sarebbe a dire? S. Te lo spieghiamo subito: quando siamo arrivati in quel posto, subito dopo l'arrivo, abbiamo trovato ad attenderci un comitato di ricevimento, era per noi, capisci, organizzato dal padrone del locale che è un certo Gustavo Pasetti originario, pensa un po', di San Lazzaro di Savena. Un sacco di gente simpaticissima, ci hanno accolto come se fossimo loro parenti. Erano tutti emiliani/ Io credo che sia stato Tony/Sì, senz'altro, non hai visto come conosceva tutti lì/ Poi è stato una cosa bellissima, avevano preparato un'enorme tavolata dove siamo rimasti seduti dalle otto a mezzanotte, tra una montagna di turtelîn e l'altra. A quel punto, fatti come bestie, ci hanno trascinato sul palco/Secondo me erano più di cento/No dâi, almeno duecento/Solo io ne avrò fatto fuori 4 o 5, e che non mi piace bere/In effetti credo di non averti mai visto così avvinazzato/Se non l'avevi capito, parliamo dei fiaschi di rosso che abbiamo prosciugato/ Io credevo di annegare/Andy, perchè non gli dici dove volevi infilare il jack della Fender, che ti avevano dato?/Cazzo, c'è mancato poco che rimanessi fulminato/Tanto lo eri già/Volevo infilarlo in una presa di corrente che c'era sotto il tavolo/Poi Leo continuava a dire che le bacchette della batteria erano troppo pesanti/Pensa che era l'ultimo modello della Ludwig Pro, la mia preferita/Infatti volevi portarti via il rullante e il tom tom/ Penso che con tutte le ghignate che gli abbiamo fatto fare potevano anche regalarmeli. R. Insomma, è andato tutto in vacca! S. No, no è andata benissimo, anche se praticamente non abbiamo suonato/Volevo almeno cantare "Se mi amami" ma a metà ho cominciato a rotolare per terra in preda alla ridarola. (E' Freak Antoni che lo dice, quindi non c'è da dubitare. n.d.r.)/Verso le quattro del pomeriggio sono venuti a caricarci per portarci alla radio/Sì, per registrare un'intervista che è venuta da cani/ A me è sembrata bellissima, tre rutti ogni parola/Ci hanno detto che neanche i Sex Pistols erano stati così lerci, infatti il giorno dopo ce ne hanno fatto un'altra/Che è andata ancora peggio. R. Ma non si sono incazzati per lo svacco al Columbus Cafè? S.No, perchè lì è il Tony che comanda e credo che l'abbia fatto apposta, cioè, per farci un po' ambientare. R. Altro che ambientamento! S.Ma vedi, se avessimo voluto sostenere un concerto impegnativo appena arrivati a New York, sarebbe stato un grosso casino certamente/'Sti americani, in fin dei conti non sono completamente degli idioti, sapevano che se ci avessero buttato su un palco, di fronte a gente sconosciuta, ci saremmo trovati nella merda e invece così siamo arrivati al CBGB's perfettamente in palla/Impallinati, vorrai dire, avevo una panza! R. CBGB's allora S. Sì, un bel posticino/Un po' orribile ma bello e poi quella strada è molto accogliente, la ... uhm ... Bowery. R. Con la strumentazione come ve la siete cavata? S. Oh, è andata benissimo siamo riusciti a reperire tutto: i maccheroni ce li aveva dati Gustavo, il resto un po' qui e là, l'unico problema era il fornello/Per motivi di sicurezza non hanno voluto darcene uno a gas, perchè la settimana prima i Contortions avevano dato fuoco al pavimento, che è di legno, e ci avevano fatto un grosso buco, così siamo diventati pazzi per trovarne uno elettrico/Cazzo però, la pasta non cuoceva mai, abbiamo dovuto iniziare a suonare prima che fosse pronto. Gli strumenti normali normali ce li hanno dati gli Shirts, sono italiani





STEFANO S. SBARBO
in azione con la Moka

anche loro. R. Sì, lo so, li conosco bene, li avevano fatti vedere anche in quel programma su Patti Smith alla RAI. S. Quell'Annie, che sbarba incendiaria / Tutta frenetica / Stefano si è preso una cotta stravolgente / Sì, in effetti mi ha fatto sballare parecchio, l'ho invitata a Bologna e mi ha promesso che verrà / Figurati che si è voluta mettere un grembiule e ci ha apparecchiato la tavola, poi, per ringraziarla / Perché come tu sai bene noi siamo sempre di una gentilezza illimitata / Le abbiamo dedicato "Mi piacciono le sbarbine". R. Ma la gente? S. Subito erano un po' perplessi, poi, quando abbiamo attaccato con la musica si sono schiodati, si sbattevano davvero forte / E' incredibile come si siano fatti coinvolgere così alla svelta da quello che facevamo / Li avessi visti quando abbiamo tirato fuori i "nostri" strumenti e gli abbiamo esemplificato l'essenza del concetto di demenza / Sono proprio impazziti, e la cosa stupenda era che ci seguivano, capisci, conoscevano un sacco di pezzi, roba da non credere. / Mi fanno

ridere quelli che parlano di difficoltà per la lingua: il linguaggio demenziale è valido universalmente, se è veramente demenziale / Come il nostro! Pensa che quando abbiamo sciolto la pasta si è levato un coro di: "MAKARONI MAKARONI" / Ci dispiaceva anche un po' fare la "solita" storia, ma lì non la conoscevano ancora e allora... R. Allora gliela avete fatta conoscere. S. Sì, abbiamo incominciato a "litigare" fra noi, intanto si raffreddava anche un po', e poi ce la siamo tirata uno all'altro e quelli di sotto ci gridavano che la volevano anche loro e noi li abbiamo accontentati. R. Siete sicuri che vi gridassero proprio così? S. Sicurissimi, c'è stato solo qualcuno che, siccome s'era preso più ragù degli altri, voleva salire sul palco a ringraziarci / E allora noi gli abbiamo offerto il caffè / Un espresso che se lo sognano, fatto con la Moka Express Bialetti che c'eravamo portati dietro. / R. Sì, l'omino coi baffi! S. Quando abbiamo suonato "Largo all'avanguardia" ci hanno gridato cose bellissime / Commoventi. R. Tipo? S. Tipo "Fetenti Fetenti", "Merda Merda" e poi c'era un gruppetto di ragazzini che non hanno fatto altro che urlarci: "Vafankiulo" ed ogni volta che lo dicevano poi si sbattevano in terra per le risate e quando poi siamo usciti dai camerini! Ci hanno tutti invitato al bar, e li pacche sulle spalle, chi ci chiedeva una cosa, chi un'altra, poi quelli che non capivano un cazzo e si facevano tradurre in americano! Quando gli Shirts hanno finito il loro concerto siamo partiti con loro per andare al PARTY organizzato dalla Harvest, la loro casa discografica, per festeggiare l'uscita del nuovo LP

Andrea, Stefano e Roberto ripresi nella cantina del C.B.G.B's



R. Anche il party vi siete fatti, proprio sex, drugs & rock'n'roll! Che culo! S. Lo puoi dire, sai gli Shirts ce l'avevano chiesto così calorosamente

e non sarebbe stato gentile declinare l'invito. R. Dite piuttosto che siete dei viziosi. S. Oh si, we are so vicious, sapessi che storie di sesso! R. Per carità, lasciate le vostre storie "brave" e sparate invece cosa avete combinato il giorno dopo. R. Visto che la metti su questo tono ti raccontiamo solo dell'Hurrah perchè il resto sono affari privati / All'Hurrah per primi dovevano suonare i Pointed Sticks, poi i Dead Kennedys e per finire in bellezza noi naturalmente. R. I Dead Kennedys! Li conosco, sono quei torridi di Los Angeles, quelli di "California Uber Alles" S. Anche Tony ci aveva detto che erano un gruppo allucinante però non li abbiamo potuti vedere perchè non hanno suonato / Sono successi guai, la sera prima il loro concerto, in un altro posto, era finito in uno svacco selvaggio, un casino boia, con intervento della pula che li ha portati tutti dentro. / Sembra che siano stati loro a iniziare a sfasciare tutto perchè il pubblico non reagiva alle loro provocazioni, poi quando ha reagito hanno distrutto completamente il locale. / Figurati che il bassista sembra abbia tirato una chitarrata nelle palle a un poliziotto mentre gli altri lo tenevano fermo. R. Mica male come idea. S. Davvero buona, però poi gli è andata male / Per noi forse è andata bene così, altrimenti finiva che all'Hurrah non avremmo suonato. R. I Pointed Sticks invece? S. Un bel gruppo, ci danno dentro forte, roba veloce, dura ma non li abbiamo seguiti tanto perchè dovevamo prepararci / Abbiamo voluto cambiare un po' lo show, dato che sarebbe venuta gente del CBGB's / Eh già, siamo passati al secondo: salumi formaggio e frutta; di frutta avevamo però soltanto qualche banana e un po' di prugne secche, roba tipo uva e pere costava troppo / Abbiamo cominciato mangiando Bel Paese, provolone e salame, guarda, eravamo splendidi, tutti seduti con i nostri be tovaglioli e le forchette, con i tavolini e le seggiolette da picnic, poi Stefano è partito a chiedere / In inglese! / L'avessi sentito!! / Se qualcuno voleva un po' di "chiiz" / E la gente di sotto rispondeva calorosamente, solo quelli che si erano beccati i maccheroni col pomodoro la sera prima erano sulla difensiva / Ma noi cosa ti tiriamo fuori? / La ricotta (in coro), ma non ricotta fresca, costava troppo / Quella andata un po' a male quella che puzza / Quella che rende di più, che c'ha più gusto / E' stato uno shock letale: Ricotta'n'Roll / Fra gente tutta spussolenta e sporcilenta siamo partiti durissimi: con "Eptadone" e per un'ora abbiamo continuato in piena frenesia, era l'unico modo per sperare che non reagissero male / Erano stati smerdati troppo di sorpresa e infatti sono rimasti buonini / Quando abbiamo visto che si stavano riprendendo ZAC!!! Gli abbiamo rifilato l'altra sberla. R. Che disgraziati che siete. S. Uah uah chinotto, al solito, mischiato alla Coca, è stato da morire perchè se lo sono preso loro direttamente, al bar / Eravamo riusciti a corrompere l'addetto agli analcolici / Che poi ci ha detto di non essersi mai divertito tanto in vita sua. / Eh si perchè lì il chinotto non lo conoscono mica, l'abbiamo dovuto cercare per tutta Little Italy prima di trovarne una cassa. R. Insomma avete lasciato il segno. S. Si, decisamente / Abbiamo anche suonato meglio, soprattutto i pezzi nuovi, eravamo più tranquilli, più concentrati / Abbiamo addirittura fatto "Ehi ehi ma che piedi che c'hai", un successone. / "Mi piacciono le sbarbine" l'abbiamo cantata senza l'inflessione inglese, però, perchè non pensassero che li stessi pigliando per il culo. / R. Ma lo stavate facendo S. Si, ma era meglio se non se ne accorgevano tanto. / E ora, carissimo, ti lasciamo al tuo destino perchè noi dobbiamo andare via. R. Ancora l'ultima cosa: seriamente che possibilità avete di "sfondare" negli USA? S. Le chiama possibilità lui, ma lo sai che la / No! non dirlo! R. Ehi cos'è che non volete dirmi? S. Niente, niente non possiamo dirti niente, prima dobbiamo chiedere il permesso ai Pistoni Roventi / E dà, a lui diciamolo / Solo se prometti solennemente di non scriverlo. R. Ve lo prometto (!) S. Okay, devi sapere che la SIRE records si è interessata a noi, vuole distribuirci in America, c'hanno detto che vorrebbero far uscire sul mercato americano, per Natale, il nostro "Mono Tono" e magari anche un EP tratto da "Inascoltable". Però per ora ci sono problemi a livello di business perchè, come sai, la Cramps è distribuita dalla Phonogram, bisogna che si mettano d'accordo fra loro, intanto noi aspettiamo.

FINE

Notizie dell'ultima ora riportano che la Sire records ha ottenuto la distribuzione per gli USA dei dischi degli Skiantos e che gli stessi sono fin d'ora invitati nuovamente a New York per un'altra serie di concerti. Questa volta potranno portare un altro gruppo come support esi parla già dei vercellesi Sorella Maldestra come possibili accompagnatori.



Dal nostro inviato a Wolverhampton: Michelangelo Gutierrez Archipenko

Al momento in cui scriviamo Gary Numan ha appena finito il suo primo tour da "pop star" arrivata. Ha suonato davanti a 40.000 persone in sedici fra i migliori teatri inglesi e con l'ultima data, alla City Hall di Sheffield, dove ha sconvolto i presenti con uno show elettrizzante, è entrato di diritto nella schiera delle nuove rock star, a fianco di Howard Devoto che ricorda anche fisicamente. I motivi del successo dei Tubeway Army sono da ricercarsi nel particolare tipo di musica da loro proposto: una mutazione post-punk con elementi derivati direttamente da Bowie e dai Roxy Music. La band è formata da Paul Gardiner (basso), Chris Payne (tastiere e violino), Ted Sharpley (batteria), Billy Currie (ex Ultravox, al moog), Russel Bell (chitarra) e Gary Numan naturalmente che canta. E' lui il vero punto focale dello show, sempre in movimento sul palco, ad interpretare le circa venti canzoni che normalmente costituiscono il repertorio dei loro concerti. Il pubblico presente al loro gig a Wolverhampton era, in generale molto giovane, al di sotto dei 21/22 anni, sia punks della prima ora, sia copie di Gary Numan con occhi truccati e aria efebica. La qualità del materiale presentato (tratto dai tre album finora pubblicati) era caratterizzata da continui alti e bassi, forse a causa della stanchezza del gruppo, infatti dopo un inizio esaltante con un impatto sonoro travolgente, nel seguito dello show è stata l'energia che è sembrata mancare, in compenso Numan ha acquistato maggior confidenza con la platea facendo intravedere un futuro ricco di sorprese per il suo pubblico. Gary Numan ha 21 anni e vive ancora con i genitori a Slough, se interrogato sulla sua adolescenza afferma di essere sempre stato molto solo: "Non mi ha mai interessato conoscere gli altri kids e comunicare con loro... Mi iscrissi alle scuole secondarie ma ne fui quasi subito espulso, ero considerato un cattivo soggetto... ma non riuscivo mai a capire quello che diceva la gente e tanto meno ad interessarmene, ero completamente estraneo a tutte quelle shits..." Dopo aver abbandonato la scuola Gary iniziò ad intraprendere tutta una serie di lavori, spesso alla giornata, fino ad arrivare al punto di scoprire la sua vera capacità nello scrivere testi, ed è intensificando al massimo questa dote che - NOSTRO AMICO PITTORE CEDE STOCK CONI GELATO ALLUVIONATI, COME NUOVI, SOLAMENTE MENO CROCCANTI DI PRIMA -

riesce ad arrivare al successo, con ben 3 albums in classifica e una schiera di fans che aumenta di giorno in giorno; ma Gary sembra non accorgersene con la sua aria fredda e distaccata.

Numan e i suoi Tubeway Army sono ora rinchiusi in studio di registrazione per lavorare sul nuovo LP che si dovrebbe intitolare "Telekon" e che tratta di "...un uomo che sogna di possedere il potere della telecinesi e poterlo sfruttare allo scopo di distruggere se stesso e ogni altra persona e cosa"; inoltre si sta anche mixando la registrazione dei suoi concerti all'Hammersmith di Londra per un singolo che conterrà certamente una versione live del brano "Bomber".



RADIO ANTENNA MUSICA - 102 -
LARGO OTTORINO RESPIGHI, 6
TEL. 06-3288455 ROMA



EH! PATTI, È VERO CHE TI SPOSI?

COPYRIGHT
LE SÛRÛRE D'EUROPE



CHE HAI PAURA
DI QUESTE?



PATTI, SEGUI IL MIO CONSIGLIO.
FATTI UN BEL PIATTO DI CETRIOLI
FOSFORIZZATI



CHE PAUÈ
'STE DONNE...



VEDI JOHNNY IL MATRIMO
NIO È IL PASSO PIÙ IM-
PORTANTE NELLA VITA
DI UNA DONNA. DEVO
SENTIRMI PIÙ SICURA.
AH, SE CI FOSSE ANCO-
RA ALBINO LUI SÌ CHE
POTREBBE CONSIGUARM



NON DARGLI
RETTA O FARAI
LA FINE DI'STO
POVERETTO DEI
DR. FEELGOOD
CHE È RIMASTO
COSÌ DA QUANDO
ROBERT L'HA IN-
VITATO A CENA

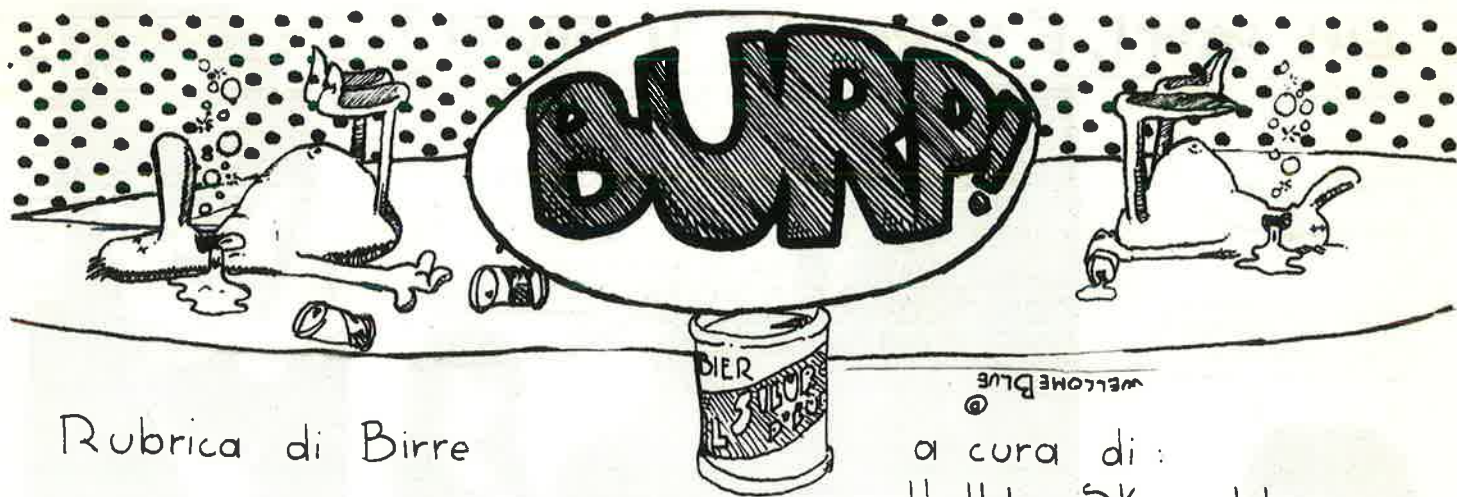
GU!

PIUTTOSTO CHE
DARLO A LUI
ME LO TAGLIO!



NON STATE A
TRASTULLARVELO
BOYS
FACCIAMOCI UNA
BELLA
BIRRAZZA!





Rubrica di Birre

a cura di:
Hilddr SKoguld

LE BIRRE BRITANNICHE

E' sempre molto difficile parlare di birra in Italia, dove il consumo medio annuo pro capite è il più basso dell'Europa occidentale, con meno di 30 litri, contro i 147 della Germania Ovest o i 142 della Cecoslovacchia. In tutte le altre nazioni europee esiste una vasta bibliografia, addirittura guide "turistiche" per bevitori di birra, mentre in Italia non esiste nulla al riguardo; la birra viene vista come bevanda dissetante, valida per la estate ma non per le altre stagioni. Nei bar si chiede semplicemente "una birra" (ve lo immaginate un avventore che entra in una bottiglieria chiedendo "un vino" ?), tutt'al più il raffinato può specificare "estera per favore", o giungendo alle vette snobistiche di "scura, grazie". Tuttavia, qualcosa si sta muovendo nelle placide acque dell'italico stagno: una martellante campagna pubblicitaria a cura dei Produttori Italiani Birra (non dimentichiamo però che una delle ragioni dell'arretratezza italiana in questo campo è la scarsa qualità di quasi tutte le birre italiane), un accentuato interesse da parte dei venditori, che si sono resi conto che la birra "tira" e un interessamento anche da parte delle multinazionali della birra, per le quali il mercato italiano si presenta ancora tutto da sfruttare (dal 1974, per esempio, la olandese Heineken e la inglese Whitbread posseggono il pacchetto di maggioranza della Dreher). Speriamo bene.

Esaurita questa lunga filippica, che ritenevo però necessaria, passiamo all'argomento di questo articolo, in cui cercherò, in base alle mie scarse conoscenze e al mio personalissimo gusto, di "recensirvi" alcune birre britanniche, almenotra quelle che si trovano più facilmente qui in Italia. Diciamo innanzitutto che, mentre le birre italiane sono tutte a bassa fermentazione, la maggior parte di quelle britanniche sono ad alta fermentazione, il che implica un processo di lavorazione diverso, molto più complesso, e che dà alla birra un colore di solito più scuro (o marrone scuro o color rame) e un aroma ed un gusto inconfondibili. Una delle birre più note, tra quelle prodotte nei paesi britannici, è una bitter stout, anzi l'unica bitter stout, la celeberrima Guinness Extra Stout. Prodotta in Irlanda è una birra molto amara, dalla schiuma cremosa e dal forte sapore di luppolo. Va bevuta a temperatura ambiente, ma d'estate è ottima se fredda. Ne esiste una versione alla spina, lievemente differente, che però non ho mai trovato in Italia. Tra le Pale Ale, contenenti molto luppolo, e le Light Ale, simili alle Pale, ma meno dense, ricorderò la ottima Worthington White Shield, della Bass Charrington, purtroppo introvabile in Italia. E' una birra con un sapore molto particolare, difficile da versare per via dei sedimenti sul fondo della bottiglia. Birre invece facilmente reperibili sono le tre Ale del gruppo Courage, la Light Ale, la John Courage, una Pale Ale molto, molto buona (ricordo con quanta rapidità ne svuotammo una cassa a Reading '78), e la Bulldog Pale, molto quotata in Inghilterra, ma non molto buona, a mio parere. Della Whitbread voglio ricordare la Pale Ale: a me non piace affatto, ma dei miei amici dal palato fino affermano che è molto buona. Della Ind Coope, vi consiglio la ottima Double Diamond, meno la Long Life, che però è più leggera e dissetante. Vi cito altre birre, che però conosco solamente di fama:



la Light Ale della Young's, la Ramrod e la Export della stessa casa. La County Ale della Ruddles e, infine, la Boxer Pale Ale della Randall's. Se vi capiterà di trovarle in qualche antro oscuro, assaggiatele; quasi senz'altro saranno una gradita sorpresa. Tra le Brown Ale, dolci e poco forti, l'unica reperibile è la Newcastle Brown, una delle più forti di esse, che tuttavia si distacca notevolmente dalle altre Brown Ale, essendo più chiara (color rosso rame), più forte e meno dolce. La Mackeson è la più nota tra le Milk Stout, che hanno sapore lattico ed un basso contenuto alcolico, ma migliori sono senz'altro la Jubilee del-Bass Charrington e la Velvet Stout della Courage, mai viste però in Italia.

Voglio terminare questa mia parzialissima rassegna con due birre eccezionali: la Imperial Stout della Courage, molto forte (gradi alcolici 10,5 ! La bottiglietta da 17 centilitri contiene più alcool di uno scotch doppio), con un bouquet favoloso ed un delizioso sapore di orzo misto a

frutta. Birre di questo tipo, molto forti e con sapore di frutta, sono note in Gran Bretagna come Barley Wine (vino d'orzo). Purtroppo introvabili in Italia (sigh!). Abbastanza reperibile è invece la Gold Label della Whitbread, meno alcolica (9,8 gradi) e dal sapore forse più facile. Costa un pacco di soldi ma ne vale veramente la pena.

JOHN BARLEYCORN MUST LIVE !!! OH FEAH!

FILO DIRETTO CON MR. J. ROTTEN



GRAZIE ALLE NS. AMICIZIE PENE-
TRANTI SIAMO RIUSCITI AD AVERE
IL NUMERO TELEFONICO JOHNNY
ROTTEN E CI SIAMO QUINDI MES-
SI SUBITO IN CONTATTO CON LUI.
LO ABBIAMO CONVINTO A COLLABORA-
RE AL SILURO D'EUROPA CON LA
SUA CLASSIFICA DEGLI EL-
LEPI DEL MOMENTO.

***FUCKIN' GREAT:**
PIL - "METAL BOX"

***GOOD:**
RUTS - "THE CRACK"
INMATES - "FIRST OFFENCE"
SPHERICAL OBJECTS - "ELLIPTICAL
OPTIMISM"
HUMAN LEAGUE - "REPRODUCTION"

***RUBBISH:**
BUZZLOCKS - "DIFFERENT KIND OF
TENSION"
WIRE - "154"
GANG OF FOUR - "ENTERTAINMENT"
CABARET VOLTAIRE - "MIX UP"
BOOMTOWN RATS - "THE FINE ART
OF SURFACING"

PIL

GODDAM!
KUALE
FIKKA!



EH! BOYS, LA SBARBA DI
TRAVERSO DEL MESE!!



Un disco di Giovanni Paolo II non ha avuto alcun succes-
so negli Stati Uniti. Centinaia di migliaia di copie invendu-
te continuano a ritornare alla ditta «Infinity», che le aveva
messe in circolazione con la certezza di esaurirle in pochi
giorni.

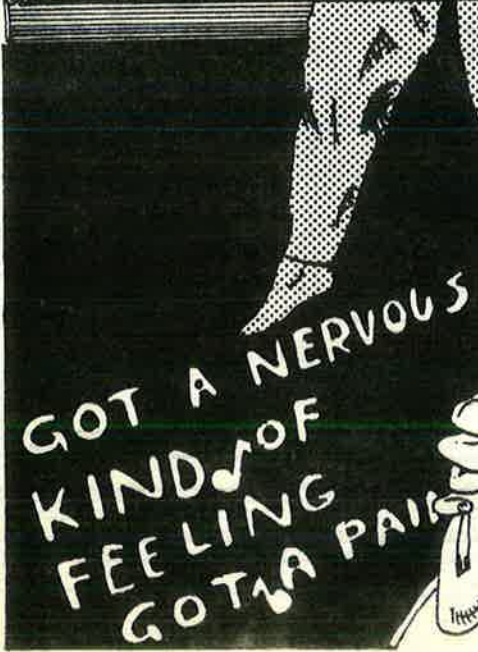
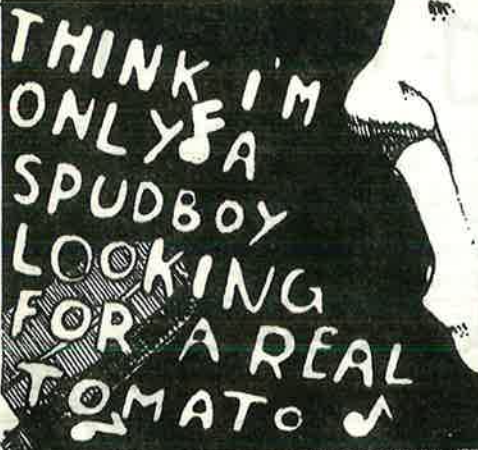
THE TRUTH D'BOU THE EVOLUTION



CONCERTO DEI DEVO. IN UNA IMPRECISATA LOCALITÀ DEGLI U.S.A.



/ but the words get stuck in



DUTY
NOW
FOR
THE FUTURE
Boji Boy
! GOODNIGHT!

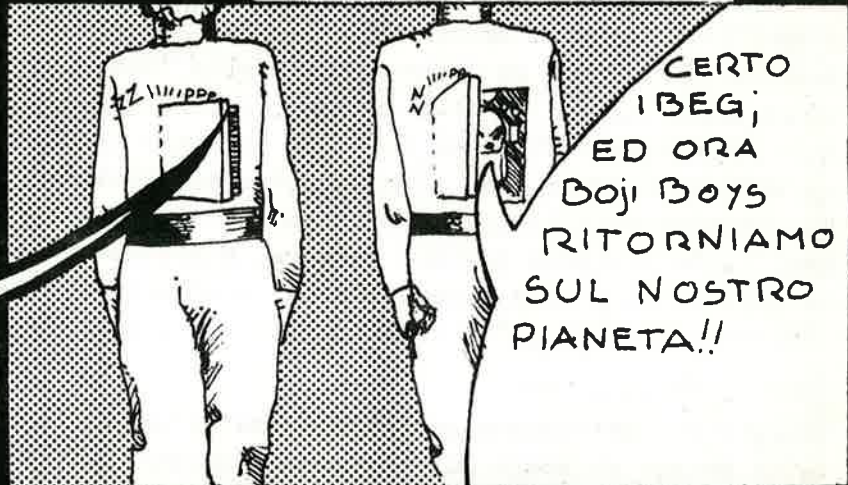
FINE DEL CONCERTO



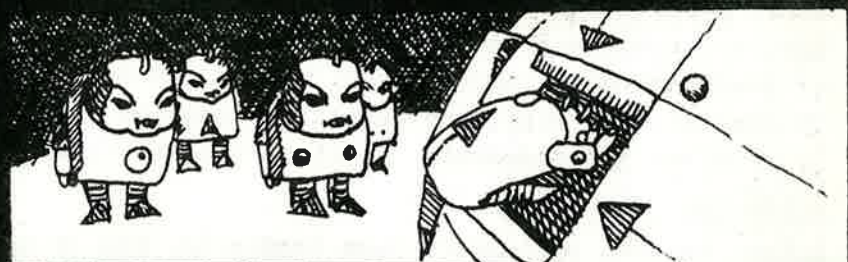
NEL BACKSTAGE....



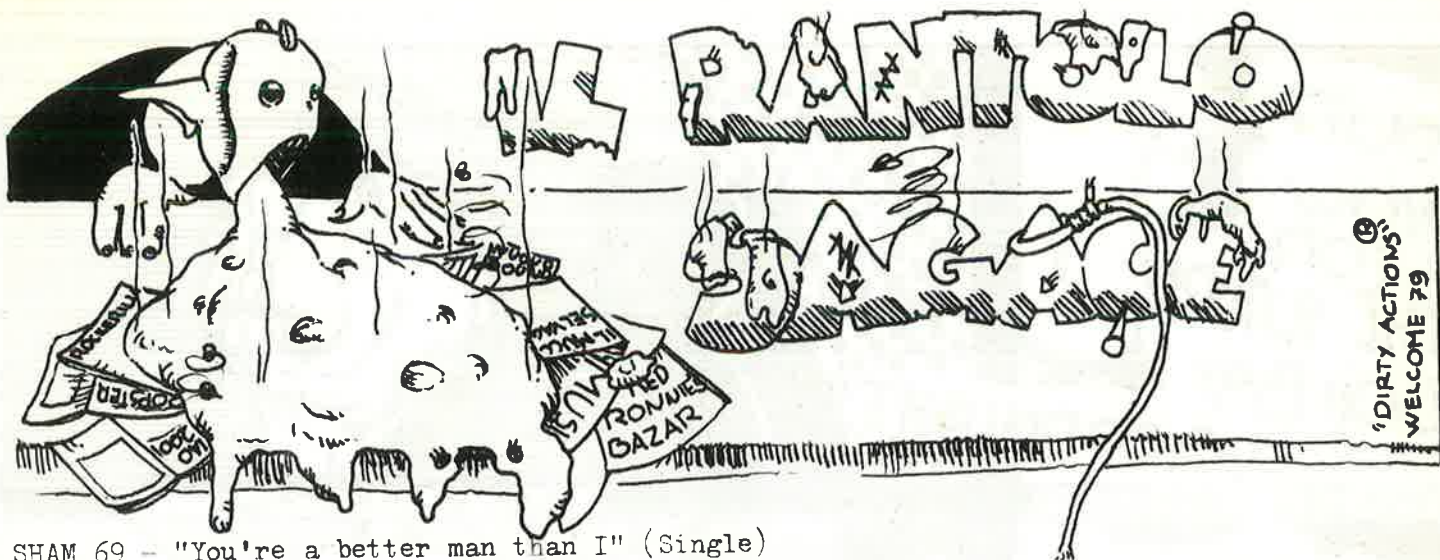
COME SEMPRE
CI È ANDATA
BENE, GLORB...



CERTO
IBEG;
ED ORA
Boji Boys
RITORNIAMO
SUL NOSTRO
PIANETA!!



TODAY THE MUSIC
TOMORROW
THE WORLD!



SHAM 69 - "You're a better man than I" (Single)

Dopo la riedizione in chiave lieve della "With a little help from my friends" di beatle - siana memoria, ecco un altro remake di un classico dei '60, un pezzo portato al successo dagli Yardbirds. Il brano riflette in pieno la condizione di Jimmy Pursey & C. ancora in un periodo confuso dopo il momentaneo scioglimento di qualche mese fa e le prime difficoltà incontrate dalla loro etichetta privata. Buona comunque la voce e la violentissima, graffiante chitarra di Dave Parsons. Migliore il retro "Give the dog a bone" (non presente sull'album), dove invece ancora intatta la carica bruciante degli Sham. Ricordiamo che "You're a better..." è tratto dal nuovo album "The Adventures of The Hershman Boys".

PINK MILITARY - "EP"

Prima che l'attenzione generale si catalizzasse sulla scena new wave di Liverpool, esiste va un gruppo chiamato Big in Japan e guidato dalla cantante Jayne. Quando il gruppo si sciolse per le difficoltà incontrate nei concerti, Jayne fondò i Pink Military, subito messi sotto contratto dalla neonata Eric's label. Questo è il loro primo parto e al primo ascolto la nostra impressione è stata quella di una eccessiva sufficienza, non più il suo no avanguardistico degli inizi, ma una musica più leggera, quasi "music for fun", per dir la come gli americani con adirittura qualche pennellata "disco" qua e là. Li aspettiamo al prossimo appuntamento. (Speriamo che arrivino)

THE SLITS - "Cut" (LP)

Atteso debutto per questa band femminile, tra le prime ad infiammare i cazzi dei punks in glesi all'inizio del '77 con un act oltraggioso e violento sulla scia dei migliori Sex Pistols. Il nucleo delle Slits comprende: Ari Up (vocal), Tessa (bass) e Viv Albertine (guitar), alla batteria appare Budgie in sostituzione della dimissionaria Palm Olive. Questo loro primo album, shockante fin dalla prima nota, abbandona in parte l'anarchica violenza degli inizi per esplorare nuovi territori musicali, in particolare il reggae, con la voce della sbarba Ari Up sempre in bella evidenza, unita alle chitarre dolci e violente allo stesso tempo della Albertine e di Olive Langer (ex Deaf School). Tutti i pezzi andrebbero citati per valore ed originalità, e in particolare "Typical Girls", quasi jazzata e "Adventures close to home", ormai un classico, celebre anche nella versione delle Raincoats. Un ultimo accenno per il produttore, quel Dennis Bovelle, già messosi in luce con "Y" del Pop Group.

ULTIME DAL CASEIFICIO F.LLI BONAZZI:

Per il Grana mercato vivace ma scorte ancora pesanti.
Buona richiesta e prezzi in aumento per Gorgonzola e Pecorino romano.
Andamento favorevole per tutti i formaggi da tavola.

MOTORHEAD - "Bomber" (LP)

Senza dubbio il migliore album di heavy metal dell'anno, a pari merito naturalmente con "Overkill". (E' chiaro che Lemmy Kilminster è nostro amico.)



JONI MITCHELL - "Mingus"

Due parole ancora, dopo le tante già spese da altri, per commentare il nuovo album di Joni Mitchell. Ora, che Joni sia uno dei pochissimi veri talenti musicali mai emersi nella musica rock, è riconosciuto da moltissimi critici, nostrani e non. Ma che ogni suo disco debba essere elogiato solo perchè suo, beh, questa è una tesi che non mi sento di condividere. Antichissimo fan di Joni, ho atteso con religiosa fede l'uscita del suo nuovo album, rimanendo però sconcertato e deluso: brani parlati, inseriti con prepotenza tra una canzone e l'altra, canzoni lunghe e fastidiose. Nulla a che vedere con i brani jazzati inseriti in altri albums (sentite "Harry's House-Centerpiece" oppure "Twisted"), poco a che vedere con la musica di Mingus, vista attraverso lenti da intellettuale un po' snob; solo "The dry cleaner from des Moines" e "Goodbye pork pie hat" ad un ascolto attento si rivelano piccole gemme, ma resta l'impressione generale di scarsa unità, ed il fastidio per quei brani parlati, inseriti un po' ovunque. A salvare il disco resta la stupenda voce di Joni, i suoi testi sempre lucidi e aderenti, i suoi dipinti magnifici. Troppo poco, tuttavia, per chi da 18 mesi attendeva il riscatto dopo il tutto sommato deludente "Don Juan's reckless daughter". Ma i ruffiani del vinile, i pennivendoli boriosi, restano ammaliati: la bianca signora del canyon ed il nero contabbassista di Nogales, riportano alla loro mente favole come quella della bella e la bestia, la morte di Mingus trasfigura l'album in un omaggio verso uno degli ultimi grandi del jazz. Questa è ARTE, vomitano i suddetti signori sulle loro patinate riviste. "Mingus viene recensito con parole di miele su Panorama, Repubblica, su tutte le riviste musicali e persino sul famigerato Ciao 2001. Con dieci anni di ritardo, anche in Italia si scopre Joni Mitchell. E nell'occasione peggiore.

SKiantos - "Kinotto"

Chi ha affermato che gli Skiantos col loro nuovo disco si siano appiattiti, bluesizzati, swingizzati, ha detto delle grossissime merchiate. Innanzitutto questo disco è stato registrato a 39 giri e mezzo, e ci dispiace. Ci dispiace innanzitutto per la giuria del premio internazionale Livingstone per la miglior scoperta dell'anno (vd. PAN CROCK NEWS) che ha preso un granchio premiando il caro Dirk Koppler che suonava KINOTTO a 45 giri, e ci dispiace anche per chi comprerà questo LP. Infatti costoro, insieme al disco dovranno acquistare un giradischi apposito, di marca naturalmente "Stravoltur" reperibile presso i Pistoni Roventi al modico prezzo di £65.000.

Passiamo ai dati tecnici. Gli ascoltatori con un sagace udito avranno senz'altro notato lo strascichio delle voci, i ritmi incredibilmente blandi, la melanconia degli strumenti. Quindi qualche diavoleria gli Skiantos l'hanno tirata fuori anche stavolta. Noi l'abbiamo già scoperta, ma non la riveliamo perchè vogliamo lasciarvi il gusto di trovarla da voi. Ascoltato come dev'essere ascoltato, questo è un grande disco. La pulizia si è impadronita dei suoni e delle voci, la precisione di ogni intervento, la demenza di ogni riga dei testi. Ed è su questo che vogliamo concentrare la vostra attenzione, come inizio. Ascoltate "Se mi ami amami", sarete colti da crisi di demenza e sentirete il desiderio irrefrenabile di correre in cucina e di gettare tutto il vostro formaggio dalla finestra. Oppure vi succederà come a due nostri colleghi, che oggi, in pieno centro città, ascoltando questo pazzo all'autoradio (della loro lussuosa Jaguar, n.d.r.) si sono sentiti costretti a scendere dalla macchina e a mettersi a ballare in mezzo alla strada. Leggendola, forse, una frase come "Io ti ho detto: la ricotta mi fa schifo - bleah / Se la compri io ti stendo e questo tu lo sai - bleah / Se hai deciso di morir e sono affari tuoi - bleah / Però... perdonami se puoi" può lasciarvi indifferenti, ma sicuramente scatenerà le vostre più recondite reazioni ascoltandola. Oltre a questa le canzoni più dementi sono, senza ombra di dubbio, "Freezer" (il capolavoro dei capolavori), "Tu sei bellissima" scritta da Bruno Martino in un momento di ubriachezza mentale, "Kartoni (ti rullo di)" che riflette il regime di terrore della società contemporanea e "Kakkole" che rispolvera un delicato problema di igiene e profilassi. Vi segnaliamo anche la messa a fuoco puntuale ed acuta dell'attualissimo problema della crisi delle coppie che si può trovare in "Non ti sopporto più". Altri pezzi, e cioè "Gelati", "Kinotto", "Sono buono", mirano di più a far notare che, come loro stessi affermano, gli Skiantos hanno finalmente imparato a suonare.

E questo i conoscitori della band lo avranno notato da soli. Il divario tecnico tra INASCOLTABLE, MONO TONO e KINOTTO c'è, si vede e si sente. "Sono rozzo, sono grezzo", "Permanent flebo", "Makaroni", "Epta done", "Largo all'avanguardia, pezzi storici e ineguagliabili secondo noi, hanno ceduto il passo ad altri forse meno duri ma decisamente più professionali. Che, se si vuol sottilizzare, la durezza fosse data anche dalla confusione e dalla approssimativa registrazione, nonché dalla libertà di cui godevano i cantanti, pardon uraltori, è un discorso che si potrebbe anche accettare, ma con le dovute cautele. Forse i primi due dischi erano avvolti da un alone di fascino e curiosità, che è stato definitivamente rotto con Kinotto. Degli Skiantos ormai si sa tutto, persino la TV ne ha parlato. Ma siamo dell'opinione che anche quando si sa tutto, qualcosa viene comunque ignorato. Noi non possiamo far altro che consigliarvi caldamente l'acquisto di questo disco, prima che itedeschi e gli svedesi vi freghino tutte le copie. Ricordiamo che sul mercato ne sono state immesse solo tre milioni, quindi vi conviene affrettarvi. Se siete veramente dementi non compratelo, perchè vi sembrerà troppo normale, ammesso che non lo abbiate ancora comprato. E non crediate neppure che noi siamo amici degli Skiantos perchè in fondo in fondo sono loro ad essere amici nostri. Noi ci sentiamo di essere gli Skiantos, anzi NOI siamo gli Skiantos. (Ma questo purtroppo non è vero)

ESSENTIAL LOGIC - "Wake Up" (EP)

Torrenziale e aggressiva; la voce di Lora Logic, uscita dall'esperienza X Ray Spex, domina i quattro pezzi di questo EP, il tutto cucito dalle note acute e penetrazioni del suo sax tenore. Essential Logic è una band aperta, senza costrizioni stilistiche, e il primo album atteso a giorni si preannuncia già come una vera bomba.

